



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 158

OGGETTO:

COSTITUZIONE UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AI SENSI DELL'ART. 55 BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I..

L'anno **duemilaventi**, addì **dodici**, del mese di **ottobre**, alle ore **diciotto** e minuti **cinquanta**, nella sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
COGNO Marco	SINDACO	X	
ALLISIO Maurizia Margherita	VICE SINDACA	X	
BELLA Samuel	ASSESSORE	X	
BORGARELLO Giovanni	ASSESSORE	X	
DAVIT Ornella	ASSESSORE	X	
Totale Presenti:		5	
Totale Assenti:			0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **SAMUEL dott.ssa Elisa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **COGNO Marco** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 158 del 12/10/2020

OGGETTO: COSTITUZIONE UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AI SENSI DELL'ART. 55 BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 55-bis, comma 4, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, come modificato dal d.lgs. 27/10/2009, n. 150, prevede che ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per la gestione dei procedimenti disciplinari (U.P.D), la cui funzione consiste nel contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare e adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);
- il d.lgs. 25/05/2017, n. 75 ha modificato il d.lgs. 30/03/2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, il capo VII recante: "Procedimento disciplinare";
- le nuove norme, in vigore dal 22 giugno 2017, prevedono la riunione in un'unica sequenza procedimentale di tutte le attività connesse all'applicazione delle sanzioni disciplinari, dalla censura (rimprovero scritto) al licenziamento senza preavviso;
- l'innovazione comporta altresì una netta distinzione tra il potere disciplinare esercitato dal singolo Dirigente presso cui opera il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare, limitato esclusivamente al rimprovero verbale, e la competenza dell'U.P.D. su tutti gli altri procedimenti disciplinari definibili con sanzioni di maggior rilievo;
- in questo Comune, non essendo presenti dirigenti, la competenza delle sanzioni deve essere ripartito tra il Responsabile del servizio – titolare di posizione organizzativa cui il dipendente fa riferimento e l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- che, ai sensi delle norme attualmente vigenti, ciascun Responsabile del servizio è competente unicamente alla gestione dei procedimenti disciplinari riferiti al personale assegnatogli e nei limiti imposti dalla normativa di riferimento (ad oggi unicamente i provvedimenti che si concludono con il rimprovero verbale);

Richiamato il vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, che prevede quanto segue:

Art. 97 – Ufficio per i procedimenti disciplinari

1. *L'Ufficio Procedimenti Disciplinari può essere costituito in forma di organo monocratico o collegiale. I componenti possono essere individuati anche fra soggetti esperti esterni all'amministrazione.*
2. *Previo convenzionamento, è possibile prevedere la gestione unificata delle funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Art. 98 – Organizzazione interna dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari

1. *La delibera di giunta di costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari definisce l'organizzazione interna dell'UPD e disciplina le eventuali sostituzioni, anche per conflitto di interesse.*

Rilevata, pertanto, la necessità di provvedere alla costituzione dell'UPD, individuando come prescritto dal succitato art. 55 bis comma 4, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari al fine di garantire il corretto svolgimento del rapporto di lavoro;

Richiamata, fra le altre, la sentenza 02 marzo 2017, n. 53171 della Corte di Cassazione, nella quale si fa presente che il legislatore " [...] non ha limitato in alcun modo la potestà organizzativa di ciascun ente" e che l'UPD, pur definito "Ufficio", può essere costituito da un solo componente, che può avvalersi di una struttura amministrativa che curi l'istruttoria, "purché il soggetto titolare del

potere faccia poi propri i risultati della attività svolta dagli ausiliari, provvedendo alla contestazione dell'addebito, all'esame dell'istruttoria compiuta, alla irrogazione della sanzione";

Ritenuto di istituire l'Ufficio competente ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari che comportano l'applicazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale nella figura del Segretario comunale pro-tempore, fermo restando la competenza del Responsabile del servizio – titolare di posizione organizzativa per il personale assegnato per i procedimenti che comportano l'applicazione della suddetta sanzione;

Dato atto che:

- con decreto sindacale n. 24 del 4/09/2020, il Segretario comunale Dr.ssa Elisa Samuel è stato nominato Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'ANAC, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha ritenuto *“non sussistente, specie nel caso in cui l'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Amministrazione sia costituito come Organo Collegiale, una situazione di incompatibilità tra la funzione di RPCT e l'incarico di componente dell'ufficio dei procedimenti disciplinari, salvo i casi in cui oggetto dell'azione disciplinare sia un'infrazione commessa dallo stesso RPCT”*;
- considerate le ridotte dimensioni dell'ente e l'esiguo numero di titolari di posizione organizzativa, la soluzione organizzativa più efficace e senza maggiori oneri per la finanza pubblica è quella di individuare il Segretario comunale quale UPD;

Ritenuto di stabilire quanto segue in ordine alla organizzazione interna dell'UPD:

- l'Ufficio Procedimenti Disciplinari è coadiuvato, per l'attività istruttoria, dall'Ufficio Segreteria e Personale;
- il titolare dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da chi, formalmente, svolge le funzioni di Segretario Comunale, individuato con provvedimento ai sensi della normativa vigente, quale supplente o reggente “a scavalco”;
- in caso di conflitto di interessi dell'UPD, la sostituzione verrà disposta con provvedimento sindacale;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm;

Visti il d.lgs. 25/05/2017 n. 75/2017 e il d.lgs. n. 150 del 2009;

Visto il d.lgs. 20/07/2017, n. 118 che ha modificato il cit. d.lgs. 20/06/2016, n. 116;

Visto il C.C.N.L FL 2016/2018 sottoscritto in data 21/05/2018 e, in particolare, il Titolo VII rubricato “Responsabilità disciplinare”;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole del Responsabile del servizio affari generali in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dato atto che si prescinde dalla richiesta del parere contabile, in quanto il provvedimento non del comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito altresì, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 del vigente Statuto comunale e dell'art. 4 del vigente Regolamento sui controlli interni, il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai Regolamenti da parte del Segretario comunale;

Con VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

DELIBERA

1. DI APPROVARE la premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. DI COSTITUIRE, ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs. 165/01 e del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari U.P.D., ossia l'Ufficio comunale competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale, quale organo monocratico, composto dal **Segretario Comunale pro-tempore**;

3. DI STABILIRE che:

- a) l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come sopra costituito, è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti di tutte le categorie previste dal comparto Funzioni Locali che comportano l'applicazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale;
- b) per i procedimenti disciplinari che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale è competente il Responsabile del Servizio – titolare di posizione organizzativa presso il quale il dipendente presta servizio;
- c) per la gestione dei procedimenti disciplinari che riguardano Responsabili dei servizi – titolari di posizione organizzativa, l'Ufficio competente per i provvedimenti disciplinari è costituito dal Segretario Comunale, anche per l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale;
- d) con decorrenza dall'adozione della presente deliberazione tutti i procedimenti disciplinari inclusi quelli ad oggi in corso, ovvero avviati, ma non ancora conclusi, tenendo conto della tipologia, siano riassunti ai soggetti come sopra individuati;

4. DI STABILIRE quanto segue in ordine alla organizzazione interna dell'UPD:

- l'Ufficio Procedimenti Disciplinari è coadiuvato, per l'attività istruttoria, dall'Ufficio Segreteria e Personale;
- il titolare dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da chi, formalmente, svolge le funzioni di Segretario Comunale, individuato con provvedimento ai sensi della normativa vigente, quale supplente o reggente "a scavalco";
- in caso di conflitto di interessi dell'UPD, la sostituzione verrà disposta con provvedimento sindacale;

5. DI DARE ATTO che:

- ai soggetti sopra individuati (Ufficio Procedimenti Disciplinari e Responsabili dei servizi – titolari di posizione organizzativa) sono attribuite le competenze previste dallo vigente normativa in materia di sanzioni disciplinari;
- è competenza di ciascun Responsabile di servizio – titolare di posizione organizzativa la vigilanza sulla disciplina del personale assegnato, il controllo sull'assolvimento dei doveri da parte del personale dipendente e l'immediata segnalazione (e comunque entro dieci giorni), all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza;

6. DI REVOCARE la D.G.C. n. 193/2013 e di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro analogo provvedimento assunto in precedenza;

7. DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune, sul sito web ufficiale del Comune – sezione Amministrazione trasparente;

8. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alle OO.SS. ed alle R.S.U. aziendali per opportuna conoscenza.

Successivamente, stante l'urgenza di costituire l'Ufficio Procedimenti disciplinari

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: COGNO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: SAMUEL dott.ssa Elisa

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge.

Torre Pellice, li

IL SEGRETARIO COMUNALE